

SALUTE

Ospedale Nola, malati curati a terra: arrivano i Nas

Greta Federici | 11 Gennaio 2017, 01:53 |     



Una città con tradizioni importanti, centro di commerci, patria del grande **filosofo Giordano Bruno**. Così **spiega stamattina** la responsabile della Asl Napoli 3 Sud, **Antonietta Costantini**.

Uno spaccato di una giornata qualsiasi, che in **quell'ospedale** sembra essere diventata la quotidianità.

"Ho sentito il ministro Beatrice Lorenzin sul caso del **Santa Maria della Pietà**, il presidio sanitario di Nola, che mi ha assicurato che manderà gli ispettori". **Pazienti stesi a terra**, operazioni di primo soccorso effettuate sul **pavimento**, **scene** raccapriccianti che ci catapultano indietro di anni luce. *"Tra sabato e domenica sono arrivate 265 persone, a fronte delle 150 circa che arrivano di media"*. "E quando qualcuno giunge al **pronto soccorso** non possiamo certo mandarlo via, abbiamo preferito mettere **a terra** le persone piuttosto che non prestare loro assistenza".

Dopo il caso de **pazienti curati a terra** all'ospedale di Nola sono stati sospesi dal servizio **il direttore sanitario dell'ospedale Andrea De Stefano**, **il responsabile del pronto soccorso Andrea Manzi** e **il responsabile della medicina d'urgenza, Felice Avella**, nell'attesa che vengano svolte le **indagini interne** in merito a eventuali responsabilità. Non ci sono barelle, né posti letto sufficienti.

Ma proprio su De Luca si sono concentrati gli strali di M5s e **Forza Italia**.

I medici lavorano oggi in **situazioni** "sempre più precarie e la vicenda di **Nola** dimostra solo la bravura dei nostri professionisti che hanno comunque evitato morti in quelle precarie condizioni", afferma Costantino Troise, segretario del maggiore dei sindacati dei medici dirigenti, **l'Anao-Assomed**, chiedendo l'autosospensione del presidente della Giunta regionale della Campania, Vincenzo De Luca.

E' facile ora scaricare tutte le colpe sui medici e sui paramedici. "L'unica logica applicata è stata quella di un rigore fine a se stesso, tanto miope quanto disastroso". Le cause di quanto certificato dalla fotografia sono da ricercare in un sistema che non dà gli strumenti adeguati agli operatori. E' una questione di civiltà e di democrazia. "I **Nas** sono già" andati ieri a **Nola** e hanno verificato che ci sono carenze di tipo organizzativo. Dove sono finite le altre, dove i soldi per comprarle? "Speriamo che la **situazione** migliori".

Nola, il giorno dopo. Tutto questo a fronte di una spesa sanitaria impazzita, fuori controllo.